

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MIIS10300X

ARGENTIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il dialogo interculturale - Finanziamento ministeriale progetti aree a rischio e a forte processo migratorio - Necessità di un'azione educativa improntata ad accoglienza e solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di comunicazione in lingua italiana tra docenti e studenti e tra studenti e studenti - Mancanza di figure istituzionali preposte alla mediazione linguistica - Esiguità del finanziamento ministeriale

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il Comune di Gorgonzola è situato nell'est milanese. Le attività produttive riguardano in prevalenza il settore meccanico, tessile, alimentare, chimico, edile, mentre nel campo dei servizi sociali rilevante è la presenza pubblica con diversi servizi a carattere sovra comunale (ospedale, scuole, uffici/servizi statali) e quella delle attività bancarie. L'attività agricola, pur riguardando ancora una significativa parte di territorio, occupa un numero modesto di persone.</p> <p>Dai dati in nostro possesso si evince una certa continuità fra profili professionali caratterizzanti il nostro istituto e la domanda di lavoro a livello territoriale.</p> <p>Il Comune di Gorgonzola in passato sosteneva finanziariamente progetti di arricchimento dell'offerta formativa molto innovativi. Ultimamente la collaborazione si è attestata su progettualità riferite all'erogazione di servizi formativi in rete con le scuole del circondario. Si segnalano alcune iniziative rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto ponte in rete con le scuole del Comune di Gorgonzola- Stage con enti pubblici e aziende private- Collaborazione sistematica con l'Agenzia Formazione Orientamento al Lavoro della Città Metropolitana di Milano- Educatori per servizi alla persona alunni DVA in collaborazione con EE.LL.- Collaborazione con Collegio dei Geometri- Collaborazione Dipartimento di Architettura del Politecnico- Interventi educazionali e Sportello di ascolto psicologico dell'ASL Milano 2	<ul style="list-style-type: none">- Decremento numero di iscrizioni- Esiguità dei finanziamenti- Esiguità della fornitura di servizi
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- struttura dell'edificio in costante manutenzione- ottima raggiungibilità della sede (cinque minuti a piedi dalla fermata del metro e dalla stazione degli autobus)- assenza di barriere architettoniche	<ul style="list-style-type: none">- costante riduzione delle risorse da parte dell'ente proprietario (città metropolitana di Milano)- contributi volontari delle famiglie in costante diminuzione- gli orari delle autolinee non sempre sono conciliabili con le esigenze degli studenti provenienti dai comuni più disagiati

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIS10300X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIS10300X	58	80,6	14	19,4	100,0
- Benchmark*					
MILANO	56.956	82,0	12.518	18,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIS10300X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIS10300X	-	0,0	10	17,2	17	29,3	31	53,4	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.725	3,9	10.566	24,1	15.288	34,9	16.266	37,1	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIS10300X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIS10300X	17	28,8	5	8,5	11	18,6	26	44,1
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La persistente percentuale di docenti a tempo determinato costituisce fattore di vivacità nell'azione didattica educativa a motivo della ricchezza di apporti che provengono da docenti con esperienze professionali diversificate maturate in altre istituzioni scolastiche</p> <p>- oltre la metà dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni ed ha maturato consolidate esperienze metodologico-didattiche rivelandosi particolarmente attenta nelle attività di tutoring nei confronti dei docenti in anno di prova e dei tirocinanti provenienti dai percorsi abilitanti</p> <p>- la presenza considerevole di docenti in servizio presso l'istituto da oltre dieci anni ha permesso di consolidare un forte senso di identità e appartenenza alla scuola peraltro riscontrabili anche in docenti con un minor numero di anni di servizio presso la scuola.</p> <p>- la stabilità del Dirigente Scolastico costituisce un elemento di continuità dal punto di vista organizzativo e gestionale</p>	<p>- la persistente percentuale di docenti a tempo determinato, con le conseguenti inevitabili variazioni dovute al turn over di anno in anno, costituisce un elemento di criticità ai fini di una completa continuità dell'offerta formativa e dell'azione educativa</p> <p>- in alcuni casi si registrano talune resistenze da parte di alcuni docenti legati ad un impianto didattico tradizionale frontale ai processi di innovazione tecnologico-didattica introdotte progressivamente in istituto grazie anche ai due progetti "generazione web"</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 1-1.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 1-3.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 1-4.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MIIS10300X	n/d	n/d	n/d	n/d	79,0	88,7	93,4	91,5
- Benchmark*								
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	70,7	78,5	78,4	82,8
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MIIS10300X	n/d	n/d	n/d	n/d	28,7	33,8	28,7	33,3
- Benchmark*								
MILANO	n/d	n/d	n/d	n/d	31,2	33,3	34,4	33,9
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MIIS10300X - Benchmark*	0,0	0,7	0,8	0,8	0,0
MILANO	1,1	1,1	1,6	1,5	1,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MIIS10300X - Benchmark*	19,5	4,9	0,0	0,0	3,3
MILANO	4,8	3,1	2,6	1,5	0,6
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MIIS10300X	3,9	1,3	3,1	2,5	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,6	2,5	2,0	1,4	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- l'elevato numero di studenti promossi rispetto al benchmark è indice di una didattica orientativa e finalizzata al successo formativo, che utilizza strumenti di motivazione didattica e di personalizzazione dei percorsi nell'ottica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo riferito al triennio ed è indice di un adeguato sistema di valutazione degli apprendimenti</p> <p>- il modesto tasso di abbandono scolastico può essere letto come fattore positivo dal punto di vista dell'inclusione, dell'accoglienza e del clima relazionale positivo e sereno che permette di consolidare la positiva appartenenza degli studenti all'istituzione scolastica</p> <p>- la riduzione in percentuale dal 6,1 al 1,3 dei trasferimenti in uscita in corso d'anno nelle classi seconde è il risultato di un efficace lavoro di personalizzazione dei percorsi, frutto della sinergia di lavoro dei consigli di classe e della Vicepresidenza.</p>	<p>- L'alta percentuale di studenti promossi nel percorso scolastico può ingenerare in alcuni studenti non adeguatamente orientati o indecisi, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, false e ridotte aspettative riguardo all'impegno di studio richiesto dalla scuola, che vengono però disattese dal numero degli studenti non ammessi al triennio</p> <p>- La maggiore concentrazione rispetto al benchmark delle fasce di voto medio-basse, conseguite all'esame di Stato, potrebbe essere indice di una tendenza comune a molti docenti a valutare gli studenti senza utilizzare le valutazioni di eccellenza</p> <p>- La percentuale molto elevata (19,5%) di studenti trasferiti in entrata nel corso del primo anno di studi nel 2015 ha comportato una serie di problemi di gestione delle domande di iscrizione, della collocazione dei nuovi arrivati nei gruppi classe già formati e spesso numerosi con conseguente sovraffollamento delle aule e problemi per la sicurezza. Una possibile spiegazione di questo dato, peraltro ricorrente, può risiedere in una superficialità nell'azione di orientamento in uscita da parte delle scuole secondarie di primo grado del territorio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, quasi tutti i dati dell'istituto sono in linea o superiori a quelli evidenziati nei benchmark.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I risultati ottenuti dagli studenti delle classi seconde sono in linea o superiori agli standard indicati dai benchmark, grazie anche al lavoro di preparazione svolto in classe durante l'anno scolastico - La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale - Le prove vengono somministrate seguendo scrupolosamente le modalita' indicate nel manuale INVALSI, che riduce la possibilita' di cheating - Gli esiti delle prove di matematica mantengono il trend positivo degli ultimi anni per quanto riguarda il confronto con i dati regionali e nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Non è stato possibile valutare i risultati delle prove di alcune classi a causa dell'azione di sciopero nazionale alla quale hanno aderito alcuni insegnanti impedendo lo svolgimento della prova - I risultati mostrano livelli non sempre uniformi sia tra le varie classi, sia all'interno di esse, in linea con l'andamento abituale degli alunni - Gli esiti delle prove di italiano dell'ultimo anno evidenziano un calo, pur mantenendosi superiori al benchmark, forse imputabili alla crescente presenza di alunni stranieri

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale; in particolare in matematica i livelli 1 e 2 sono significativamente inferiori anche alla media della Lombardia e del nord-ovest.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) l'istituto valuta le competenze di cittadinanza attraverso il voto di comportamento assegnato sulla base dei criteri comuni elaborati dal collegio dei docenti</p> <p>2) il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti migliora nel corso del quinquennio, grazie anche alle attività di educazione alla legalità fino a raggiungere esiti soddisfacenti negli ultimi anni del corso di studi. Tra le attività di potenziamento dell'educazione didattico-educativa del consiglio di classe si segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto pluriennale in collaborazione con l'Associazione Valeria composta da magistrati e avvocati: interventi formativi nelle classi, visite guidate in tribunale, intervento di magistrati nel corso di processi per direttissima, visita guidata alla casa circondariale di San Vittore, incontro guidato e testimonianze di carcerati. - Formazione per le classi prime sull'uso consapevole dei social network tenuto da una docente dell'istituto specificamente formata dall'USR Lombardia. - Creazione di un'area dedicata sul sito di e-learning collegato al sito istituzionale, sull'uso consapevole dei social network, su bullismo e cyberbullismo e tematiche afferenti destinata ai docenti, all'utenza e alle famiglie: http://www.studentiargentia.it/eArgentia/course/view.php?id=6 	<p>- il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto nel corso CAT risulta lievemente inferiore rispetto al corso AFM dovuto presumibilmente a una maggiore presenza maschile nelle classi CAT</p> <p>- necessità di implementare le proposte di riconversione delle sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità scolastica</p> <p>- non si è ancora raggiunta un'uniformità nell'inserimento delle note e delle sanzioni disciplinari che consenta di ottenere dati utili al monitoraggio delle competenze di cittadinanza. Sarebbe auspicabile sollecitare il Collegio Docenti ad assumere una decisione univoca e definitiva sulle modalità di registrazione di note e sanzioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento attraverso l'indicatore del voto di comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s. 2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIIS10300X	n.d.	0,0
MILANO	n.d.	37,4
LOMBARDIA	n.d.	47,4
ITALIA	n.d.	39,1

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS10300X	100,0	0,0	0,0	44,4	11,1	44,4	68,4	21,0	10,5	43,8	25,0	31,2
- Benchmark*												
MILANO	68,6	23,4	7,9	55,3	24,7	20,0	61,5	23,2	15,3	64,1	21,1	14,8
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIIS10300X	100,0	0,0	0,0	44,4	22,2	33,3	73,7	5,3	21,0	56,2	6,2	37,5
- Benchmark*												
MILANO	75,9	14,7	9,4	63,6	19,6	16,9	66,7	16,7	16,6	70,2	14,6	15,3
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIS10300X	43,8	56,2
MILANO	68,9	31,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIS10300X	46,0	26,7
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS10300X	istituto tecnico	20,4	43,5	26,9	8,3	0,9	0,0
- Benchmark*							
MILANO		28,4	38,6	24,3	7,7	0,9	0,2
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - gli iscritti all'università ottengono mediamente risultati superiori al benchmark in tutte le aree, confermando la buona preparazione di base degli studenti e una forte motivazione al raggiungimento degli obiettivi formativi - dai dati emerge che oltre il 60% dei diplomati ha un contratto di lavoro entro dodici mesi, percentuale sensibilmente superiore al benchmark, a conferma della positiva capacità del territorio di collocare lavorativamente i nostri giovani - la percentuale di diplomati impiegati in professioni non qualificate ha generalmente una tendenza inferiore rispetto al benchmark - si riscontra un aumento sia pur non consistente per quanto attiene alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione - il dato relativo alle professioni tecniche evidenzia una percentuale di diplomati impiegati superiore al benchmark - dai dati raccolti da Eduscopio lavoro (in allegato) emerge che il nostro istituto è al primo posto tra le scuole del territorio per la rapidità di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti del settore economico e al terzo posto per gli studenti del settore tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - i dati evidenziano una percentuale di iscritti all'università inferiore al benchmark che si può ricondurre alla particolare situazione del tessuto economico e sociale del territorio che offre buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro - dal confronto dei dati degli studenti entrati nel sistema universitario negli anni 2011-2012 e 2012-2013 emerge una diminuzione della percentuale dei CFU conseguiti nei primi due anni di corso

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. La scuola partecipa da otto anni al PROGETTO ELFO – Educazione Lavoro Formazione Osservatorio che nasce da una collaborazione tra EMIL - Centro Lavoro (oggi AFOL Est Milano a.s.c.) e gli Istituti Scolastici Superiori del territorio est milano, al fine di creare un osservatorio permanente per il monitoraggio delle scelte dei giovani diplomandi riguardo al lavoro e alla formazione post - diploma. L'obiettivo del progetto pluriennale è di raccogliere ed elaborare informazioni che permettano di misurare la distanza tra le aspettative iniziali dei diplomandi e la loro effettiva realizzazione, dopo 18 mesi, rispetto alla scelta universitaria, formativa e occupazionale post - diploma. I dati raccolti, a partire dalla prima edizione del PROGETTO ELFO (a.s. 2002/2003), hanno consentito di creare una Banca Dati, costantemente aggiornata, sulle scelte post-diploma e sugli elementi significativi di tali scelte, quali la rappresentazione dell'esperienza scolastica, in merito alla qualità dell'orientamento ricevuto e alle competenze acquisite, e i valori e le motivazioni che indirizzano al lavoro e/o allo studio.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Nonostante il numero di immatricolati all'università non sia superiore alla media provinciale e regionale, i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni e migliori rispetto al benchmark.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro i dati mostrano che le percentuali relative ai nostri diplomati sono superiori rispetto ai benchmark.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 2-1.pdf
Confronto risultati INVALSI 2012-2015	INVALSI tre anni2015.pdf
Distribuzione dei risultati Invalsi 2015 per livelli.	Distribuzione_degli_studenti_perlivelli_di_apprendimento_Istituto_tecnico.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 2-2.pdf
Voti comportamento 2013-14	VOTI COMPORTAMENTO 2013-14.pdf
Voti comportamento 2015-16	VOTI COMPORTAMENTO 2015-16.pdf
Inserimenti nel mondo del lavoro	eduscopio_lavoro.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 2-4.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale in virtù delle convenzioni e delle attività storicamente in essere in collaborazione con enti e aziende del territorio. - la scuola ha individuato traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire attraverso la stipulazione dei contratti formativi di biennio e triennio con studenti e genitori e il conseguente monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali in sede di consigli di classe intermedi e finali attraverso il voto di comportamento - gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività alla luce e in coerenza con le linee guida ministeriali - le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con il curricolo di istituto e il POF - vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sulla base della compilazione e della condivisione collegiale delle schede progetto elaborate dai referenti 	<ul style="list-style-type: none"> - E' ancora in fase di completamento la stesura dei curricoli delle varie discipline professionali e non.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - nella scuola sono presenti i dipartimenti di materia per la progettazione didattica comune e per l'elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele e per indirizzo - nella scuola è presente inoltre il gruppo di lavoro sull'inclusione che elabora una progettazione inclusiva didattica per tutti gli studenti BES (DSA, DVA, BES non certificati e alunni stranieri) - l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in sede di collegio dei docenti sulla base degli input e delle risultanze delle riunioni dei gruppi di materie 	<ul style="list-style-type: none"> - è in corso di studio e di progettazione la possibilità di implementare dei template di progettazione didattica

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - sono valutate le competenze in ingresso degli studenti della secondaria di primo grado nelle aree linguistica e scientifica - gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline dei due indirizzi - la scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline oggetto dell'esame di Stato e adotta una griglia comune di valutazione - la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, recupero in itinere e corsi pomeridiani compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, a seguito della valutazione degli studenti alla fine del primo e del secondo quadrimestre - nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche nell'ambito del percorso finale dell'indirizzo CAT e nelle materie professionalizzanti del corso AFM e sue articolazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - per una mancata acquisizione dei dati a sistema nel report/questionario scuole statali, non sono stati registrati i dati relativi alle prove strutturate finali che in realtà costituiscono una prassi consolidata nel nostro istituto - le prove di valutazione autentiche, ancora in parte sperimentali per alcune discipline e per le classi intermedie, sono in fase di implementazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti profili di competenze per varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e gruppi di materia e/o area disciplinare cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe implementata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola cura gli spazi laboratoriali essendo dotata di un ufficio tecnico con contestuale individuazione di una figura di coordinamento per ogni laboratorio che si occupa della gestione e dell'aggiornamento dei materiali - gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali dedicati e divisi per indirizzo di studio - la scuola cura la presenza e il buon funzionamento dei supporti didattici nelle classi e nell'istituto con manutenzione quotidiana delle LIM e dei computer nelle classi a cura degli aiutanti tecnici, ITP e docenti teorici - l'istituto favorisce la fruizione continuativa di biblioteche multimediali e cartacee grazie all'utilizzo di notebook, tablet, netbook, personal computer, con specifiche unità di apprendimento svolte anche in compresenza in laboratorio - la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento avvalendosi pienamente del monte ore curricolare e di specifiche espansioni didattiche al di fuori dell'orario scolastico sulla base di mirate esigenze didattiche di recupero/approfondimento individuate nel corso dell'anno - l'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti poiché è il frutto di una condivisione pressoché unanime fra le varie componenti della scuola coi limiti riportati nei punti di debolezza 	<ul style="list-style-type: none"> - limiti delle restrizioni dei quadri orari imposti dalla riforma e delle persistenti criticità nella definizione delle cattedre dei docenti, elevazione obbligatoria delle cattedre a diciotto ore con conseguente frammentazione della continuità didattica, presenza inevitabile di docenti su più scuole con difficoltà a conciliare la presenza continuativa del docente con le effettive esigenze didattiche segnalate dai docenti

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia attraverso l'acquisto, la manutenzione e l'implementazione costante di strumentazioni tecnologico-didattiche innovative, offerte anche in comodato d'uso a studenti e docenti, sia attraverso la promozione e facilitazione di corsi di aggiornamento e formazione orientati alla didattica digitale e laboratoriale - la scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e momenti di progettazione interdisciplinare favoriti anche dal continuo confronto di buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> - la crescente contrazione di risorse economiche e finanziarie costituisce a tutt'oggi un fattore ostativo alla realizzazione completa della progettualità d'istituto riferita alla dotazione di LIM e di supporti in comodato d'uso per tutti i docenti


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il regolamento d'istituto e il regolamento di disciplina che recepisce lo statuto delle studentesse e degli studenti e le disposizioni contenute nel contratto formativo e nelle circolari interne ad hoc - in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni secondo un principio di proporzionalita' e progressivita' articolato in tre fasi: interlocutoria, costruttiva e sanzionatoria - tali azioni risultano efficaci, come si evince dai dati in cui il numero di sanzioni disciplinari risulta inferiore al benchmark - La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso l'attribuzione di ruoli di tutoring per gli studenti diversamente abili, ormai distribuiti in tutte le classi - Sono previste inoltre attivita' diffuse di peer collaboration tra alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Non è ancora stato implementato un sistema univoco, condiviso da tutti i docenti, di registrazione delle note e delle sanzioni disciplinari sul registro elettronico, che consenta di effettuare una rilevazione sistematica dei dati al fine di analizzarne il trend

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano sovente in gruppi, utilizzano frequentemente le nuove tecnologie, anche in autoformazione, realizzano talvolta ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti, soprattutto sul versante della cittadinanza attiva e sull'inclusione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti ordinariamente in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgano gli studenti nell'assunzione di responsabilità anche attraverso un frequente coinvolgimento dei rappresentanti di classe e d'istituto degli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola e i docenti curricolari e di sostegno, unitamente agli educatori, realizzano attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità, come uscite didattiche, lavori di gruppo, utilizzo delle nuove tecnologie e del cloud d'istituto per la condivisione di documenti - Tutto il consiglio di classe partecipa alla formulazione dei PEI/PDP e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato costantemente in itinere - L'incremento del numero di studenti con bisogni educativi speciali non certificati evidenzia l'attenzione dei consigli di classe per le problematiche socio-culturali e familiari non documentate ufficialmente - La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia seguendo un protocollo formulato da un apposito gruppo di lavoro, che comprende percorsi di lingua italiana unitamente alla realizzazione di piani didattici personalizzati - La scuola realizza costantemente attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso stage all'estero, scambi interculturali, visione di film in lingue straniere, con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, tale da favorire la conclusione dell'intero ciclo di studi degli studenti BES presso l'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Il costante aumento delle nuove iscrizioni di alunni con bisogni educativi speciali, evidenziato dal confronto degli indicatori sul numero degli alunni BES nei due anni scolastici 2013/14 e 2014/15, può generare nelle famiglie l'idea che il livello scolastico di preparazione possa risultare inadeguato e lo svolgimento della programmazione didattica venga rallentato, con possibile conseguenza la riduzione delle iscrizioni alle classi prime

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero


3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIRI10301G	0	0
MITD103016	0	0
Totale Istituto	0	0
MILANO	10,0	70,2
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti con basse potenzialità cognitive nelle aree logico-matematiche (matematica, economia aziendale, costruzioni, informatica) e delle lingue straniere, come si deduce dagli esiti degli scrutini intermedi e finali</p> <p>- Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si realizzano interventi di recupero in itinere (anche con sdoppiamento di classe, là dove vi è compresenza di docente teorico e docente tecnico-pratico) e pomeridiani durante l'anno e a fine anno scolastico. Gli interventi al termine del primo quadrimestre si concludono con una prova strutturata di recupero</p> <p>- Potenziamento area linguistica: corsi pomeridiani di conversazione in lingua straniera con insegnanti madrelingua, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche</p> <p>- Potenziamento area tecnico-professionale CAT: corsi REVIT in collaborazione col Collegio dei Geometri, moduli interdisciplinari in collaborazione con il Politecnico di Milano per gli studenti delle classi quinte, progetto "Scuola 21 Martesana sostenibile" (Fondazione CARIPO) con produzione di sito dedicato www.studentiargentia.it/scuola21</p>	<p>- per una mancata acquisizione dei dati a sistema nel report/questionario scuole statali, non sono stati registrati i dati relativi ai corsi di recupero che in realtà sono stati effettuati per le discipline nelle quali si manifestano le maggiori difficoltà di apprendimento.</p> <p>Si procede pertanto alla necessaria rettifica inserendo i file relativi nella sezione degli indicatori</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni e medici/specialisti quali psicologi, pedagogisti, psicoterapeuti e neuropsichiatri) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e all'occorrenza rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola, come si evince dagli indicatori della scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono buona parte dei potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Per la formazione classi si acquisiscono i dati del curriculum degli studenti in entrata e si seguono i criteri degli OO.CC.</p> <p>- per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si organizzano momenti di open school in istituto e sul territorio (campus a livello sub-provinciale e interventi mirati presso le scuole secondarie di I grado). In istituto vengono attivate giornate orientative di formazione con attività laboratoriali destinate agli studenti potenziali nuovi iscritti. Per gli alunni iscritti alle future classi prime del corso CAT è stato effettuato un corso di progettazione assistita Autocad finanziato dall'istituto.</p> <p>- Vengono realizzati interventi di riallineamento delle competenze, soprattutto nell'area scientifico matematica e nell'area linguistico-letteraria, al fine di omogeneizzare i diversificati livelli di partenza degli studenti</p> <p>- E' stato attivato un progetto di rete sulla dispersione scolastica con capofila l'istituto comprensivo Mazzini di Gorgonzola al fine di garantire la continuita' educativa degli studenti residenti nel Comune con difficoltà di apprendimento.</p>	<p>- Vanno perfezionati i tavoli di lavoro con le scuole secondarie di primo grado del territorio che non sempre sono disponibili ad ospitare interventi di orientamento presso le loro sedi.</p> <p>- Spesso non c'è continuita' fra i referenti all'orientamento delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>- La forte riduzione di risorse economiche e finanziarie non permette più di organizzare come in anni precedenti gli interventi di orientamento.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attraverso moduli individuali per gli studenti delle classi quarte e quinte, mirati a redigere un bilancio delle competenze e a compilare il proprio c.v. da caricare su portale di intermediazione.</p> <p>La scuola realizza inoltre attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo: attività di counseling informale e giornata di orientamento aperta anche alle scuole superiori del territorio, con intervento dei servizi di orientamento universitari e di formazione tecnica superiore.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso stage e tirocini per gli studenti delle classi quarte e moduli formativi/orientativi, in collaborazione col collegio dei geometri di Milano.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie nella fase organizzativa dei percorsi di stage.</p>	<p>- La forte riduzione di risorse economico-finanziarie e l'episodicità dei finanziamenti ministeriali/europei, non consente di implementare le attività in modo continuativo e sistematico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi non è continuativa e non dà i risultati attesi in termini di nuove iscrizioni, nonostante si concretizzi nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università.

La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti al termine del ciclo di studi di scuola superiore, anche a distanza di anni, anche attraverso i dati elaborati dal progetto di rete "ELFO" a cura di AFOL. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Sono pubblicati sul sito istituzionale della scuola, con il consenso degli interessati, esiti e riferimenti dei nostri diplomati relativi agli ultimi anni. Frequente è l'interlocuzione con enti pubblici e privati, al fine di individuare studenti diplomati da inserire in percorsi di formazione post diploma e di orientamento al lavoro, anche in vista di assunzioni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto è chiaramente definita nel POF ed è visibile in una pagina dedicata del sito istituzionale.</p> <p>Viene inoltre esplicitata e illustrata all'utenza in molteplici occasioni: giornate di open day in istituto, sul territorio (scuole secondarie di primo grado e campus di orientamento).</p> <p>La mission dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica in quanto discendono da specifiche delibere degli organi collegiali, a cui il DS ha dato esecuzione.</p> <p>Non solo le famiglie ma anche il territorio sono informati in merito, anche attraverso specifiche iniziative di coinvolgimento della stampa locale e degli organi di informazione presenti sul territorio.</p> <p>Frequente l'interlocuzione e la presenza delle autorità comunali (Sindaco e Assessore all'Istruzione e alla Cultura).</p> <p>In occasione delle giornate di orientamento post-diploma e di altri specifici incontri, la scuola ha condiviso la propria mission con la Provincia (ora Città Metropolitana) e con l'ASL Milano 2 con cui sono state effettuate azioni educazionali in rete.</p> <p>La coerenza della mission con l'azione educativa, per quanto attiene alle competenze di cittadinanza attiva, è attestata dall'esiguo numero di sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti.</p>	<p>La condivisione della mission non è del tutto omogenea all'interno del collegio, anche a motivo di un certo turn over del personale.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Dall'anno scolastico 2014 - 2015 è stato istituito il gruppo di lavoro per la stesura del RAV, che ha sostituito il sistema di gestione della qualità. Il gruppo è costituito da docenti con esperienza pregressa nell'ambito della certificazione della qualità secondo la norma UNI EN ISO.</p> <p>- L'elaborazione del POF e in particolare dei vari progetti annuali è oggetto di monitoraggio intermedio e rendicontazione finale. I singoli referenti coordinano le diverse fasi del progetto provvedendo ad eventuali modifiche in progress, là dove necessarie, e redigono una relazione finale indicando punti di forza e di criticità e fornendo valutazioni, raccolte attraverso la somministrazione di questionari e sondaggi, ai fini della ripresentazione del progetto nell'anno scolastico successivo.</p>	<p>La continua riduzione di risorse economiche e finanziarie non permette di riconoscere adeguatamente la qualità e la quantità del lavoro che viene progressivamente svolto dai vari gruppi di lavoro.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Competenze e attribuzioni dei docenti con incarichi di responsabilità e del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario sono definite in apposite declaratorie/lettere di incarico lette, approvate e sottoscritte dalle parti. L'ampio numero di docenti e personale ATA che accede al FIS indica il forte livello di coinvolgimento, pur nell'eterogeneità delle mansioni e delle responsabilità.	La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità non sempre è conosciuta nel dettaglio dal personale nonostante ripetute comunicazioni in diverse sedi che pur lette non vengono sempre opportunamente ricordate.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nei progetti sono coerenti con la mission dell'istituto e gli obiettivi prioritari disciplinari, trasversali e di competenze europee dichiarati nel POF.</p> <p>Tali progetti sono consolidati all'interno della scuola in quanto risultano prioritari e caratterizzanti l'identità formativa della scuola.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie pur senza trascurare nuove progettualità innovative (vedasi ad esempio l'attività preparatoria ad EXPO 2015).</p>	<p>La continua riduzione delle risorse economiche e finanziarie rende sempre più problematico attivare in modo completo e organico i vari progetti che sovente vengono sostenuti da un lavoro volontario da parte dei docenti e del personale ATA solo in parte riconosciuto dal FIS.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati per la maggior parte dei ruoli e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorit . La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, data la scarsità di risorse disponibili, è molto attiva nel ricercare opportunità finanziate da terzi, come si evince dagli indicatori della scuola "Piano della formazione AS 2014-15" e "Consuntivo formazione docenti AS 2014-15", in cui sono esplicitati gli interventi formativi a costo zero attivati dall'istituto, anche in rete con altre scuole.</p> <p>I temi proposti spaziano sulle diverse tematiche individuate dagli organi collegiali e dai gruppi di lavoro afferenti al POF. Dagli indicatori allegati e dai dati raccolti si desume che il numero medio di ore di formazione per insegnante è significativamente superiore rispetto al benchmark.</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione è misurata, solo in alcuni casi, dal superamento di test di valutazione.</p> <p>Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono di tipo: organizzativo e gestionale (implementazione della consapevolezza dei ruoli per quanto attiene il piano di emergenza); giuridico-legale (normativa sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali e sensibili); didattica (implementazione della didattica laboratoriale digitale); educativa (implementazione degli interventi formativi a favore degli alunni diversamente abili, con DSA e con bisogni educativi speciali anche transitori e non certificati)</p>	<p>La mancanza di ulteriori risorse non permette di attivare altre iniziative già individuate dall'istituto, come ad esempio la gestione dei consigli di classe e la didattica per competenze, peraltro già oggetto di formazione e di autoformazione attraverso spontanee aggregazioni di docenti e con sessioni di lavoro anche informali.</p> <p>Per alcuni corsi di formazione, peraltro non erogati dall'istituto, non sono stati somministrati test valutativi finali, pertanto non è possibile ricavare dei dati sulla loro efficacia.</p> <p>Per misurare la ricaduta dei corsi di formazione relativi alle nuove metodologie didattiche sull'attività d'aula dei docenti, si ritiene opportuno per il futuro individuare un indicatore e uno strumento di rilevazione dei dati relativi.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale: costante aggiornamento del fascicolo del personale (attestazioni delle attività formative, integrazione del curriculum, etc.).</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate attraverso l'inserimento nel fondo d'istituto di personale con diretto riferimento alle proprie attitudini e alle proprie competenze certificate.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione degli incarichi relativi alle funzioni strumentali e incarichi speciali, al coordinatore dei progetti, al coordinatore di classe.</p>	<p>La scuola non può più incentivare economicamente come un tempo la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro.</p> <p>Cionondimeno il forte senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica, unito a una professionalità arricchita da nuove opportunità di aggiornamento e formazione in servizio, non ha fatto venir meno l'impegno finalizzato all'innovazione.</p> <p>Non sempre comunque si registrano complete condivisioni all'interno dei consigli di classe, a motivo di persistenti strategie di didattica prevalentemente frontali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico, il DS incontra i nuovi docenti al fine di presentare le caratteristiche dell'istituto e approfondire la conoscenza del loro curriculum ed esperienze pregresse, per individuare le eventuali disponibilita' a collaborare nei vari gruppi di lavoro e progetti o a proporre di nuovi. In sede di secondo collegio docenti, vengono condivise le priorit� per l'anno scolastico in corso (come risulta dall'elenco progetti allegato al POF) e, sulla base di quanto stabilito, vengono raccolte le adesioni dei docenti alle varie attivita' deliberate. Tutto il materiale prodotto dai diversi gruppi di lavoro, viene condiviso nella rete d'istituto, a cui � possibile accedere dall'esterno attraverso il Cloud proprietario.</p> <p>La scuola mette a disposizione spazi materiali, aule e laboratori con dotazioni tecnologiche dedicate e spazi virtuali attraverso la piattaforma di e-learning e link specifici sul sito istituzionale.</p>	<p>La scuola non puo' pi� incentivare economicamente come un tempo la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Cionondimeno il forte senso di responsabilit� e di appartenenza alla comunit� scolastica, unito a una professionalit� arricchita da nuove opportunit� di aggiornamento e formazione in servizio, non ha fatto venir meno l'impegno finalizzato all'innovazione.</p> <p>Non sempre comunque si registrano complete condivisioni all'interno dei consigli di classe, a motivo di persistenti strategie di didattica prevalentemente frontali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza in maniera continuativa iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di tutti gli incarichi, delle competenze possedute (nell'ambito dei margini stabiliti in sede di contrattazione di istituto). Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi, anche virtuali, per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
MIIS10300X			X
MILANO	10,0		89,0
LOMBARDIA	9,0		90,0
ITALIA	10,0		89,0

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza da anni accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati con diverse finalita':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adesione alla rete generale del sistema pubblico d'istruzione ambito subprovinciale Milano3 - Progetto di rete con scuole del circondario-responsabile servizio prevenzione e protezione - Centro territoriale per l'inclusione in rete col CTI6 di Cassina de' Pecchi - Servizio bar con ITIS Marconi - Formazione docenti sulla innovazione tecnologica nella didattica e sul potenziamento delle competenze dei docenti nell'uso di strumentazioni e tecnologie digitali, in relazione al progetto "Generazione WEB", in rete con istituzioni scolastiche e formative del territorio - Partecipazione alla rete territoriale ASL Milano2 sulla lotta alla dispersione scolastica e contro le dipendenze - Convenzione con Agenzia Formazione e Orientamento al Lavoro della città metropolitana di Milano per servizi di orientamento in uscita e monitoraggio esiti a distanza dei diplomati - Convenzioni con le amministrazioni comunali per i servizi di assistenza alla persona degli alunni disabili - Convenzioni con enti pubblici, enti privati, aziende e studi professionali, per attività di tirocinio/stage - Convenzioni con università per TFA e PAS 	<p>La collaborazione con soggetti esterni e la ricaduta sull'offerta formativa è perdurante da anni ma risente considerevolmente delle riduzioni progressive dei finanziamenti (esterni e del fondo dell'istituzione scolastica).</p> <p>Certamente disporre di risorse aggiuntive stabili e afferenti alle richieste dell'istituto nell'organico dell'autonomia, potrebbe implementare l'ampiezza e la profondità dei nostri interventi formativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la presenza di loro rappresentanti negli organi collegiali e nel gruppo di lavoro per l'inclusione. Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi attraverso proposte di inserimento in stage di alunni e proposte di ampliamento dell'offerta formativa generalmente rivolte al DS e allo staff di direzione.</p> <p>La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Regolamento di Disciplina, del Patto di corresponsabilità, delle regole di comportamento aggiornate a maggio 2014, del Regolamento sull'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici, del Regolamento d'uso delle dotazioni tecnologiche nelle classi e nei laboratori.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori in preparazione delle attività di stage, dell'orientamento post biennio AFM, dei soggiorni studio all'estero, conferenza dell'ASL Milano2 organizzata in collaborazione con la scuola sui diversi tipi di dipendenze.</p> <p>La scuola utilizza da parecchi anni: registro elettronico, comunicazioni in home page e in area genitori del sito istituzionale, segnalazione attraverso SMS di assenze e ritardi e di specifiche comunicazioni personali, segnalazioni analoghe attraverso e-mail.</p>	<p>Dagli indicatori rilevati emerge che, a fronte di un alto impegno profuso dalla scuola per il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche, la partecipazione risulta inadeguata, probabilmente perché, con l'aumentare dell'età degli studenti, le famiglie tendono a concedere loro un maggior grado di autonomia.</p> <p>La trasparenza dei dati viene comunque garantita dall'accesso al registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti diverse e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa nel territorio alla promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola soprattutto in occasione degli incontri istituzionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo lingue straniere - competenze	Curricolo lingue straniere.pdf
Declinazione competenze trasversali	CONTRATTO FORMATIVO argentia.pdf
Curricolo economia aziendale - competenze	Curricolo Economia aziendale.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-1c.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-1d.pdf
Corsi di recupero AS 2014-15	CORSI RECUPERO 2015.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-2ab.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-2d.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-3a.pdf
Studenti BES anno 2014-15	BES 2014-15.pdf
Studenti BES anno 2013-14	BES 2013-14.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-3bc.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-4a.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-4b.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-5ab.pdf
Gestione FIS as 2014-15	RAV 3-5b Gestione FIS 2014-15.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-5ef.pdf
Consuntivo formazione docenti	Consuntivo formazione docenti AS 2014-15.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-6a.pdf
Piano della formazione AS 2014-15	formazione as 2014-15.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-6b.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-7abcd.pdf
Indicatori Argentia RAV 2015	RAV 3-7efgh.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare l'esito delle prove standardizzate nazionali di italiano rispetto ai risultati per livelli del nord-ovest e della Lombardia	Traslazione degli esiti percentuali di 1-2 punti verso i livelli più alti
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo della capacità imprenditoriale per orientarsi consapevolmente nella società attuale e per decidere responsabilmente del proprio futuro	- raggiungimento del 90% di alunni che effettuano ASL/stage - raggiungimento dell'80% di valutazioni medio-alte o di eccellenza
		Sviluppo competenze digitali attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale, che sfrutti la buona dotazione tecnologica della scuola	- Rilevazione da registro elettronico del numero delle ore di didattica laboratoriale per creare una banca dati di riferimento
		Sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole	- Rilevazione sistematica delle note e delle sanzioni disciplinari per procedere ad una valutazione più oggettiva del comportamento
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Visti gli esiti dell'autovalutazione d'istituto, la scuola ritiene fondamentale:

- il miglioramento dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano per garantire un buon livello nelle competenze di comunicazione nella madrelingua, utili nei contesti: sociale, culturale, scientifico, economico e tecnologico
- il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti, come si evince anche dal POF, e si focalizzerà in prima istanza sullo sviluppo della capacità imprenditoriale e delle competenze digitali, riservandosi di sviluppare altre competenze chiave in futuro
- monitorare il raggiungimento delle suddette competenze attraverso un insieme coordinato di strumenti di valutazione, partendo dalla quantificazione delle ore dedicate alle attività laboratoriali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progressiva introduzione di prove comuni per la valutazione standardizzata interna delle competenze in almeno due discipline per classi parallele

		Eventuale articolazione dettagliata di percorsi formativi inerenti i corsi d'istruzione e formazione professionale se attivati a seguito di iscrizioni
	Ambiente di apprendimento	Implementazione di un sistema univoco di registrazione di note e sanzioni disciplinari sul registro per uniformare la valutazione del comportamento
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo competenze digitali e metodologico-didattiche dei docenti attraverso percorsi di formazione ad hoc in linea con il PNSD
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'ottica del posizionamento su livelli più elevati dei risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, si prevede la progressiva introduzione di prove comuni in almeno due discipline per classi parallele.

Allo scopo di sviluppare le competenze di cittadinanza si intende implementare un sistema univoco di rilevazione di note e sanzioni disciplinari sul registro elettronico, in modo da uniformare la valutazione del comportamento.

Per sviluppare la capacità imprenditoriale per orientarsi consapevolmente nella società attuale e decidere responsabilmente del proprio futuro, si progetteranno curricula comuni per indirizzo nelle materie professionalizzanti che sviluppino le competenze di imprenditorialità, inclusa l'eventuale elaborazione dei percorsi formativi inerenti i corsi d'istruzione e formazione professionale, se attivati a seguito di nuove iscrizioni.

Considerato che lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti richiede necessariamente un incremento delle competenze digitali e metodologico-didattiche dei docenti, si ritiene prioritario realizzare corsi di formazione ad hoc e incoraggiare la partecipazione del maggior numero possibile di docenti. Ciò permetterà successivamente di incrementare l'utilizzo di una didattica laboratoriale, che sfrutti la buona dotazione tecnologica della scuola.